

Parole rumori e giorni

Fabrizio Moro

Siamo ancora in tempo per ricominciare a ridere
Siamo ancora in tempo per scrollarsi tutto e vivere
Prenditi le scarpe e non gridare
Per convincerti da solo che le cose vanno bene
Il dolore, sai, è normale, se le storie poi finiscono
Maledette le ambizioni quando non si concretizzano
Ma fra prendere e lasciare, non si deve mai aspettare
Perché il tempo che perdiamo non ce lo ridà nessuno

Parole, rumori e giorni
Attese, speranze e sogni
Lontani, vicini, chi lo sa
Chi lo sa

Rispondi alle domande, non cercare di scappare
Per non essere costretto a rincorrerti più in là
Quando avrai i tuoi quarant'anni e le risposte ancora vaghe
Ed il dubbio che magari era meglio avere un figlio
E sposarti quella donna che non hai tenuto stretta
Perché avevi più capelli e più coraggio da investire
Siamo fatti per sbagliare, e poi tornare indietro
E desiderare sempre quello che sta dietro al vetro
Ma prenditi le scarpe e riprendi la tua rabbia
E continua a cercare il tuo ago nella sabbia

Parole, rumori e giorni
Attese, speranze e sogni
Lontani, vicini, chi lo sa
Chi lo sa
Parole, rumori e giorni
Attese, speranze e sogni
Lontani, vicini, chi lo sa
Chi lo sa